

# Indagine a Bergamo Anziani e azzardo, a rischio 9 su 100 Il 51%: mai giocato

**MARCO BIROLINI**  
BERGAMO

**L'**8,7% degli anziani bergamaschi è a rischio ludopatia. Il dato preoccupante emerge dall'indagine realizzata dal Centro nazionale delle ricerche per conto dell'Asl orobica. Il campione preso in esame è costituito da 2.100 questionari compilati e restituiti da persone sopra i 65 anni. Proiettando la percentuale ottenuta sugli oltre 191 mila pensionati residenti in provincia, si arriva a considerare – teoricamente – esposti alla dipendenza ben 16 mila soggetti.

Un aspetto inquietante spunta dalla domanda sui motivi che spingono a puntare denaro: più della metà ha risposto che lo fa perché ci vede una possibile fonte di guadagno. È la conferma dell'idea di fondo da cui è partita l'indagine, cioè che la fascia più matura della popolazione sia particolarmente esposta al pericolo di lasciarsi attrarre dall'ingannevole miraggio della vincita facile, vuoi per l'isolamento sociale, vuoi per alcune patologie legate all'invecchiamento – pressione alta e disturbi nervosi.

## Miraggio dei soldi facili, solitudine e malattie aprono la via alla ludopatia

Il lato positivo è che il 50,8% degli intervistati afferma di non aver mai giocato d'azzardo. L'83,8% è inoltre consapevole che il vizio possa causare problemi finanziari di rilievo. E il 97% ammette che l'azzardo possa creare dipendenza. Sulla base dei risultati, che saranno illustrati più ampiamente domani, l'Asl elaborerà le strategie di controllo e prevenzione del fenomeno. Allo studio ci sono spazi d'ascolto, corsi di formazione e anche manifestazioni per sensibilizzare il maggior numero di persone.

Intanto prosegue nella Bergamasca l'offensiva dei Comuni contro le sale giochi e in generale i locali che ospitano videopoker: i sindaci dei diciotto Comuni compresi nell'Ambito della bassa e media Valle Seriana hanno deciso di limitare a sole otto ore l'orario di apertura, con chiusura alle 23, festivi compresi. Il primo paese ad emettere l'ordinanza è stato Ranica, gli altri seguiranno a ruota. Ma qualcosa si muove anche a Zogno, in val Brembana: chi ospita slot machine e simili non potrà chiedere gli sgravi fiscali concessi alle piccole attività commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allarme ludopatia a Bergamo

